

DaideGiromini

apuamater

un cavatore, un partigiano,
un vagabondo, un marinaio

Partecipano:

Carlo Monni
Rovelli-Danelli (Les Anarchistes)
Del Sangre
Traindevie
Massimiliano Larocca...
... e innumerevoli artisti liguri-apuani:

Presi dal passato

Federico Bogazzi
Maria Torregiani
Pardo Fornaciari



Voce e fisarmonica: Davide Giromini
Voce e chitarra: Luca Rapisarda
Violino: Michele Menconi

Produzione e direzione artistica: Davide Lucetti
Foto di copertina e disegni: Valente Taddei
Progetto Grafico: Federico Bogazzi

Tutti i brani sono stati scritti e musicati da Davide Giromini tranne ***Cara Laura*** (Ghelli), ***Inverno sulle Langhe*** (Rapisarda) e ***Una ballata del mare salato*** (Rapisarda). Il testo di ***Libertà*** è del poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi. L'ispirazione di alcuni brani nasce da alcuni spettacoli di **Virginia Martini** quali: ***Terra di nessuno*** e ***Sottosopra***, così come dall'opera del poeta Ceccardi.

Gli arrangiamenti sono nati in corso d'opera con la partecipazione dei musicisti ospiti che hanno suonato senza indicazioni e dopo l'ascolto di una semplice traccia del brano con voce e fisa. La poesia che malamente recito prima della ghost track è del mio amico poeta **Ciro Formisano**.

Il disco è stato registrato negli studi della D&L di Davide Lucetti in via Covetta 56 Carrara-Avenza (MS)

Gli innumerevoli artisti liguri-apuani sono:

Bededeum, Antonio Bertusi, Claudio Gabelloni, Mauro Manicardi Folkashpro, Mario Baccicalupi, Matteo Procuranti, Matteo Telara,
Tania Sabinos, Sabin Bordigoni, Mille papaveri rossi, Giorgio Del Sarto
La Malaora

Presi da un passato non tanto remoto:

Federico Bogazzi, Pardo Fornaciari, Marco del Giudice, Heidi Giuliani, Maria Torregiani

1.Ogni tanto vedo qualche zingaro

(Giromini-Tradizionale)

Voce narrante: Antonio Bertusi

Organetto diatonico alla stacada de Breil: Mauro Manicardi

V.C.

(Giromini)

Voce e fisarmonica: Davide Giromini

Voce: Matteo Procuranti

Voce: Claudio Gabelloni

Violino: Michele Menconi

Tin Whistle: Iacopo Bisagni

2.Sottosopra (inno darmico del cavatore)

(Giromini)

Voce e Fisarmonica: Davide Giromini

Voce maschile: Massimiliano Larocca

Voci Femminili: Tania Sabinos, Sabine Bordigoni

Violino: Michele Menconi

Chitarra: Luca Rapisarda

Chitarra in parte finale: Fabio Ghelli

3.Anima mundi

(Larocca)

Voce e fisarmonica: Davide Giromini

Voce: Massimiliano Larocca

Voce visionaria: Matteo Telara(Tex)

Voce dell'imitatore di Larocca: Matteo Procuranti

Chitarra: Luca Rapisarda

Violino: Michele Menconi

Percussioni: Davide Lucetti

4.Libertà ed ombre

(Ceccardi-Giromini)

Voce recitante: Davide Lazzaroni

Voce: Marco Rovelli

Voce: Alessandro Danelli

Fisarmonica: Davide Giromini.

Violoncello: Elvio Rocchi

5.Cannoni del Sangro

(Giromini)

Prima voce maschile: Mattia Bovenzi

Voce femminile: Tania Sabinos

Voce e fisarmonica: Davide Giromini

Violino: Elia Martellini

Voce e chitarra: Andrea Landi

6.Cara Laura

(Ghelli)

Voce narrante: Laura Seghettini

Voce e chitarra: Fabio Ghelli

Voce: Davide Giromini

Chitarra solista: Antonio Pincione

Violino: Michele Menconi

7.Inverno sulle langhe

(Rapisarda)

Voce e chitarra: Luca Rapisarda

Fisarmonica: Davide Giromini

Violino: Michele Menconi

Cori: Massimiliano Larocca

8.Mistica pietà

(Giromini)

Voce: Nicoletta Lenelli

Chitarre elettriche: Franco Rossi

Voce e Fisarmonica: Davide Giromini

Onirico Genova: Federico Bogazzi (diretta Radio

Popolare scuola Diaz), Pardo Fornaciari, Davide

Giromini e Marco Del Giudice alla chitarra (vi ricordate

quel 20 di luglio (Pardo)) voce finale di Heidi Giuliani.

9.Michelangelo

(Ceccardi)

Voce: Carlo Monni

Organetto al ballo di St.Juan: Mauro Manicardi

Sottosopra in Carrarino

Voce: Claudio Gabelloni

Chitarra: Davide Giromini

Il testo dopo la canzone e la poesia è tratto dallo spettacolo di Virginia Martini: **Sottosopra; ballata darmica in tre portate**

Fugallinferno + erratici e stanchi

(Giromini-Giromini)

Voce e Fisarmonica: Davide Giromini

Voce: Micaela Guerra

Voce narrante e delirante: Mario Baccicalupi

Voci oniriche: Tania Sabinos, Sabin Bordigoni

Violino: Michele Menconi

10.Una ballata del mare salato

(Rapisarda-Rapisarda)

Voce narrante: Antonio Bertusi

Voce e chitarra: Luca Rapisarda

Fisarmonica, cori: Davide Giromini

Violino: Michele Menconi

Uilleann pipe e low whistle: Iacopo Bisagni

11.Affare Dreyfus

(Giromini-Giromini)

Voce e fisarmonica: Davide Giromini

Voce: Andrea Parodi

chitarra: Andrea Landi

Violino: Andrea Martellini

Rodolfo Foscati live in DeMartino: Maria Torrigiani e

Davide Giromini

12.Gridodistasi

(Giromini - Giromini)

Voce e fisarmonica: Davide Giromini

Voce: Giuliano Pratesi

Violoncello: Elvio Rocchi

Armonica a Bocca: Giorgio Del Sarto

13.Preghiera in settembre

(Giromini - Giromini)

Voce e fisarmonica: Davide Giromini

Voce e chitarra elettrica: Luca Mirti

Basso: Marco "Schuster" Lastrucci

Violino: Michele Menconi

Dante Alighieri(Ceccardi)

Voce recitante: Carlo Monni

Liberamente tratto dalla vita di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi:

L'opera si svolge secondo tre tappe fondamentali. La prima è la forte e quasi morbosa dignità di un poeta che vuole essere riconosciuto tale fino alla morte affrontandone le conseguenze come la povertà e l'impossibilità di mantenere la propria famiglia. La seconda è l'attacco alla terra apuana e l'amore per la sua gente, della quale il poeta si sforza di far ricordare il sangue "rivoluzionario". La terza è la condizione di viandante nella quale il poeta viveva.

Una seconda chiave di lettura può essere semplicemente quella di un viaggio che va dalle alpi Apuane fino al mar Tirreno e da lì si dirige a vele spiegate verso un'orizzonte sconosciuto. La terza, la quarta e la quinta eccetera vanno dai significati personali e interiori dell'autore all'interpretazione personale e interiore dell'ascoltatore. Le voci e gli strumenti che si susseguono in questo lavoro si sono susseguite anche nel mio percorso musicale e teatrale nell'arco di circa sette anni e non potevo fare a meno di racchiudere tutti in un unico "recipiente". Il disco mantiene un'essenzialità strumentale tipica della musica che siamo abituati a fare nelle spiagge ed all'osteria...o chiusi nelle nostre stanze. La mancanza di batteria e basso vuole essere un segno di protesta nei confronti di una società in cui questi strumenti vengono spesso utilizzati per rincoglionire gli individui (senza nulla togliere a tali strumenti). L'amore per la narrazione è il motore di questo lavoro che cercherò di proporre laddove i mezzi di comunicazione sono sempre più veloci e le informazioni spariscono dai reticoli percettivi degli individui nel minor tempo possibile. Un'ultima precisazione riguarda Luca Rapisarda, mio più remoto compagno di musica che ha donato a questo lavoro due brani oltre che la sua chitarra ed una costante partecipazione nello studio di Davide Lucetti alla registrazione e al mixaggio. Gli altri due brani che non sono miei e che ho inserito sono di due artisti che hanno influenzato profondamente il mio percorso musicale.

Dediche:

a Silvia Ratti.

ad Eleonora Pezzica ho dedicato una traccia fantasma.

a Virginia Martini va tutto il merito di avermi ispirato l'opera intera e forse di più grazie agli spettacoli che da anni crea dall'inestinguibile magma del suo intenso e viscerale immaginario.

Apua Mater Un cavatore, un partigiano, un vagabondo, un marinaio...

1. Ho visto qualche zingaro+V.C.	2:56
2. Sottosopra (inno darmico del cavatore)	3:00
3. Anima Mundi	3:38
4. Uomini ed ombre+ Libertà	3:21
5. Cannoni del Sagro	2:41
6. Cara Laura	5:23
7. Inverno sulle Langhe	3:22
8. Mistica pietà	4:22
9. Michelangelo+Sottosopra in carrarino +Fugallinferno+ Erratici e stanchi	7:22
10. Una ballata del mare salato	3:45
11. Affare Dreyfus	3:14
12. Gridodistasi	3:56
13. Preghiera in Settembre	4:48

Dedicato alla vita e all'opera di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi

Ringraziamenti:

Ai Bededeum, a Nicola Toscano, al teatro Blanca e a quello degli Auras, a Contatto Radio, ai Folkashpro ai Novellae Lunae, a Marco Chiavistrelli "grande assente", a Massimo Gritti che mi ha regalato la prima fisa, a Silvia Rubes, alla Chiara che ha retto quasi fino in fondo, al fior di pesco e al cica-bum, a quelli di Cantù e dintorni, a Ivan della Mea, ad Alfredo bandelli, ai Gang per la coerenza, ai Modena city rambler primo motore, a Nietzsche e a Kant, a Ciro Formisano, alla Mara che mi ha donato il libro di suo nonno Pierantonio Balli su Ceccardo, a tutti gli amici che non posso citare perché ne ho troppi .